



Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

www.anep.it

Anep è associata a



COMUNICATO 4 ottobre 2012

22 profili nel Sistema Sanitario sono troppi? Parliamone in maniera seria.

L'Educatore Professionale, presente in Italia già dagli anni 50, normato nel Sistema Sanitario Nazionale dal 1984 ed attualmente definito dal DM 520/98, è una figura ad ampio spettro, legata a problemi prioritari socio-sanitari della popolazione, che agisce in diverse aree del disagio dei minori, degli adulti, degli anziani, delle disabilità, del disagio psichico e delle dipendenze patologiche.

La professione, oltre ad essere nella nomenclatura ISTAT tra le figure tecniche dell'area della riabilitazione e del reinserimento e dell'integrazione sociale, è presente e regolamentata in molti Paesi europei dove la sua formazione avviene con un percorso triennale universitario.

Secondo il recente studio del Ministero della Salute "Il personale del Sistema sanitario nazionale", il personale addetto alla riabilitazione delle ASL, delle aziende Ospedaliere ed Universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, delle ARES ed ESTAV è pari a 20.471 unità ed è composto per circa il 68% da fisioterapisti, 18,5% da educatori professionali e 12% da logopedisti ... l'Educatore Professionale, con 3789 professionisti, risulta essere, per numerosità, la seconda figura dell'area della riabilitazione. Concorsi pubblici per tale professionista continuano essere banditi anche nel corso del 2011 e del 2012.

Si tratta di numeri che aumentano in maniera esponenziale considerando che la maggior parte dei servizi in cui opera l'EP è esternalizzata dal Sistema Sanitario nel terzo settore, che un'altra parte dei servizi è ascrivibile al settore sociale e penitenziario e che un'ulteriore quota rilevante fa riferimento all'area della elevata integrazione socio sanitaria.

La nostra associazione ha stimato che gli educatori professionali che in Italia esercitano la professione, superano le 27.000 unità.

Parlare di revisione di profili ed eventualmente successivamente dei percorsi formativi a questi correlati, non può prescindere dall'esame dei dati, dalle competenze consolidate dei profili presenti nei servizi e da quanto succede in Unione Europea.

Qualsiasi proposta di revisione potrà essere valutata avendo come base di partenza i contenuti dei profili già definiti e normati e di come e quanto questi rispondano, oggi, ai bisogni prioritari di Salute.

Questo lavoro potrà avvalersi ed essere integrato con numerosi dati ed elementi oggi a disposizione: i *core-competence* elaborati a seguito di percorsi di ricerca, la presenza della figura professionale nei servizi, la effettiva spendibilità del titolo di studio in collocazioni professionali congrue al profilo di formazione.

Un tema, a nostro giudizio, importante e che proporremo all'osservatorio delle professioni sanitarie presso il MIUR: lavorare prioritariamente ad un progetto di formazione compensativa così come previsto dal DPCM del 26 luglio 2012 per tutti quei professionisti in attesa della definizione dell'equivalenza dei titoli perché questa è l'esigenza attuale e non più procrastinabile.

Altro argomento da trattare riguarda l'annoso problema della doppia formazione universitaria per l'educatore professionale purtroppo a tutt'oggi ancora esistente e suddivisa di fatto in due classi di laurea (SNT2 e L19) nonostante il profilo 520/98 preveda una formazione da effettuarsi in collaborazione. Questo, come più volte esplicitato da ANEP, non è utile al professionista, all'utenza, ai servizi e tanto meno al sistema universitario stesso.

Infine appare più che mai prioritario individuare una forma di attenzione alla Salute dei cittadini attraverso la definizione degli Ordini e Albi professionali per i profili dell'area sanitaria, una normazione attesa da troppo tempo, la cui mancanza pone seri problemi di tutela del cittadino che deve potersi avvalere di professionisti di certa e verificata professionalità. Professionisti capaci di affrontare i diversi problemi di Salute, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale secondo la definizione OMS, che un Paese e civile ed avanzato come l'Italia deve assicurare.

(Presidente Nazionale ANEP Maria Rita Venturini)